



Bellissimo film per (ri)scoprire un'artista dimenticata ma grandissima, quasi un van gogh femminile, talento e spiritualità meravigliose, quadri mozzafiato e alcuni momenti commoventi. Il cinema francese ancora una volta fa centro e ci presenta un nuovo promettente regista: Martin Provost. Seraphine è un biopic su una pittrice sconosciuta ai molti in Italia, una piccola, fragile donna, vissuta in Francia nella prima metà del secolo scorso e la cui fama è arrivata dopo la sua morte... Un film commovente e delicato su un'anima semplice, una donna con un grande talento che nemmeno lei conosceva, che dipingeva per impulso, oltre gli umili lavori... Con poveri mezzi, tavole e colori ricavati da ciò che trovava tutti i giorni (sangue di macelleria, cera delle candele della chiesa, terra del fiume, fiori), ricreava la sua idea di natura, quella natura catartica che era per lei sfogo e angolo di pace... Con Seraphine de Senlis effettivamente assistiamo alla vera (e forse unica) artista propriamente "naïf", intesa nel significato letterale del termine: ingenuo Il film ci racconta come questa donna prenda coscienza del suo talento e come questa presa di conoscenza sia il fatale grimaldello al suo più che precario equilibrio mentale... Cardine del film è una magnifica, straordinaria Yolande Moreau, famosa ai molti per l'interpretazione della portinaia di Amelie, che qui bilancia magistralmente la dolcezza, l'ingenuità, la fragilità di questa donna... Per tutto il film non si può non essere catturati quasi ipnoticamente da una interpretazione intensa e commovente. Ottima anche la prima prova del regista, che confeziona un film dotato di un ritmo non lento (anche se spesso i periodi di silenzio e "descrittivi" avrebbero potuto rischiare la noia), con una buona fotografia... Lo

nota negativa riguarda, purtroppo, la distribuzione italiana... E' vergognoso che un film bello come questo, vincitore di 7 premi César (tra cui miglior film e miglior attrice) non abbia trovato modo, dal 2008, di essere doppiato e distribuito nel nostro Paese, almeno finora (io comunque l'ho visto sottotitolato)

Recensione da [www.movie](http://www.movie.it) .it